

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 28

Adunanza 24 luglio 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI FORNO CANAVESE - VARIANTE STRUTTURALE GENERALE N. 2 AL P.R.G.C.M. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 852 – 795726/2007

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori CINZIA CONDELLO e GIOVANNI OSSOLA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Forno Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C.M., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 36-8667 del 02/09/1991, successivamente modificato con Variante Strutturale approvata con D.G.R. n. 135-18536 del 21/04/1997;
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 28 del 30/09/1998, n. 13 del 23/04/2004 e n. 27 del 30/09/2005, tre Varianti parziali al suddetto P.R.G.C.M., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 14 del 26 aprile 2007, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale Generale n. 2 al P.R.G.C.M. vigente, che ha trasmesso alla Provincia in data 17/05/2007, (pervenuta il 21/05/07), integrata in data 05/06/07, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (*Prat. n. 022/2007*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 4.035 abitanti nel 1971, 4.319 abitanti nel 1981, 4.039 abitanti nel 1991 e 3.716 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in costante diminuzione;
- superficie territoriale di 1.646 ettari di montagna, dei quali 108 con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 7 % circa del territorio comunale), 772 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° (pari a circa il 47 % circa del territorio comunale) e 766 ettari con pendenze superiori ai 20° (pari a circa il 46 % circa del territorio comunale). E' anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 844 ettari, che costituiscono il 51% circa dell'intero territorio comunale; è interessato dalla "Zona D.O.C. Canavese";
- è costituito dai seguenti centri e nuclei abitati: il concentrico capoluogo, le frazioni Milani, Fopa, Vignetti, Bosonetti, Villafranca, Cimapiasole, Vieta, Grosso, Macchia e Chiagnotti;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Cuorné", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene al "*Bacino di valorizzazione produttiva di Valperga*" con i Comuni di Busano, Favria, Oglanico, Rivara, Salassa, Valperga;
- appartiene alla Comunità Montana del "*Alto Canavese*" con i Comuni Canischio, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara e San Colombano Belmonte;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie e di trasporto: è attraversato dalla S.P. n. 42 del Santuario di Belmonte;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Levone, Torrente Viana, Rio Scagnelli;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 95,92 ettari di frane quiescenti areali e n. 1 frana non cartografabile;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C.M. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 14/2007 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati, finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- "- *un contenuto sviluppo urbano, rispettoso delle esigenze e delle caratteristiche abitative locali, (...) attento al consumo di suolo agricolo (...);*
- *un attento sistema regolamentare per le aree di completamento e di nuovo impianto (...) consentendo [la] realizzazione degli spazi pubblici (verde e parcheggi);*
- *la diversificazione delle aree agricole di fondovalle, in funzione della loro estensione, (...) della loro vicinanza agli abitati e della loro [valenza] paesaggistica e ambientale;*
- *la definizione dell'operatività possibile sul comparto produttivo";*

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale Generale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

- Capacità Insediativa Residenziale: per il calcolo del dimensionamento è stato assunto un valore parametrico di 200 mc / abitante e presenta un dato globale pari a 4.300 abitanti;

- registra un incremento pari al 15% della popolazione residente (pari a 3.733 residenti effettivi + 567 abitanti = 4.300 ab.); l'incremento abitativo viene realizzato mediante: interventi sul patrimonio edilizio esistente (+284 ab.); su aree di completamento, nuovo impianto, produttive da trasformare (+283 ab.);
- nel Centro Storico "CS" (+ 45 ab.) e nei Centri Storici Minori "CM" (+ 113 ab.), mediante interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente;
  - in aree Residenziali di Recente Formazione "RE" (+ 126 ab.), mediante interventi di ristrutturazione, recupero del patrimonio edilizio esistente e di completamento su lotti interclusi;
  - in 28 aree residenziali di completamento "RC" (+ 143 ab.), individuate su aree intercluse e collegate funzionalmente con le infrastrutture esistenti, prossime ad aree agricole;
  - in 4 aree residenziali di nuovo impianto "RN" (+49 ab.), individuate su aree agricole;
  - in aree produttive da trasformare "PT" (+91 ab.), considerando le unità abitative destinate ad alloggi-custode all'interno di edifici industriali-artigianali;
  - le aree per servizi, previste nella quantità minima stabilita dall'art. 21 della L.R. 56/77 e individuate nella cartografia di Piano;
  - attività economiche:
    - le aree produttive esistenti da trasformare "PT", da riconvertire verso le destinazioni residenziali e terziarie;
    - le aree produttive esistenti e confermate "PE", con un incremento di superficie coperta pari a 5.450 mq;
    - la previsione di aree produttive di riordino e completamento "PR", con un incremento di superficie coperta pari a 41.052 mq;
    - la disciplina degli insediamenti produttivi in sette ambiti improri "PI" da rilocalizzare, con una superficie coperta pari a 11.065 mq;
    - zone di insediamento commerciale: è prevista la perimetrazione di un "Addensamento storico rilevante - AI", ai sensi della D.C.R. 59-10831/2006;
  - tutela ambientale:
    - l'individuazione dei "beni architettonici", che costituiscono il patrimonio storico e architettonico, da sottoporre alla disciplina ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 24 della L.R. 56/77;
    - il rispetto dei "valori ambientali e paesaggistici", costituenti la "cornice" ambientale degli edifici residenziali in progetto;
  - la disciplina delle aree agricole, classificate in normali "AN", o di cornice ambientale "AA"; in rapporto al loro utilizzo e alle prescrizioni relative alle possibilità di intervento, delle aree verdi di tipo privato "VP" o di pertinenza ambientale dell'edificato "VA";
  - in tema di viabilità, sono previsti gli adeguamenti alla viabilità esistente, finalizzati al suo miglioramento complessivo, specialmente per i tracciati che collegano i nuclei Cimapiasole e Vignetti a N del concentrico, o per i collegamenti tra le frazioni Bosonetti e Villafranca con il capoluogo;
  - le "Norme tecniche di attuazione", comprendono l'apparato normativo e di attuazione, aggiornato in relazione alle recenti innovazioni legislative: di carattere edilizio e regolamentare (L.R. 19/99), sui criteri per gli insediamenti commerciali (L.R. 28/99), sulla zonizzazione acustica (L.R. 52/2000);
  - la "Relazione geologica ed allegati" e la redazione della "Carta di Sintesi" della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica, secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa;
- Alla Variante risultano allegate la "Verifica di compatibilità acustica" ai sensi della L.R. 52/2000 e l' "Analisi di compatibilità ambientale" ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998;

informati i Servizi e le Aree interessate;

consultato il Servizio Esercizio Viabilità in data 13/06/2007;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 23/05/2007;
- Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Edilizia Scolastica in data 07/06/2007;
- Difesa del Suolo in data 20/06/2007;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Generale Strutturale al P.R.G.C.M. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Forno Canavese con deliberazione C.C. n. 14 del 26/04/2007, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Forno Canavese e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente  
f.to S. Bisacca